

# Grossi: «Tensione Prato-Firenze? Qualcuno non vuole lo sviluppo»

*Il presidente di Confindustria: 'Sbagliato inseguire umori non costruttivi'*



**Posizioni ideologiche**

**Non ci deve essere spazio per posizioni ideologiche e interessi diversi da quelli della crescita**

**AEROPORTO**, termovalorizzatore, gestione degli scarti tessili? Tutti temi su cui si stanno scontrando visioni opposte: quella di chi vuole lo sviluppo e quelle di chi vi si oppone. E' l'opinione di Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana Nord, che interviene nel dibattito aperto ieri da La Nazione sul ritorno di una guerra strisciante sull'asse Prato-Firenze: dal ricorso al Tar contro Peretola alle visioni opposte sulla necessità dell'inceneritore di Case Passerini per arrivare alle dimissioni di Robert Pagliocca dalla guida di Programma Ambiente, società controllata da Alia. «Ma nelle controversie sull'aeroporto di Firenze e sulla gestione dei rifiuti - dice Grossi - c'è qualcosa di ben più importante di una lotta fra campanili. Non è Prato contro Firenze, oppure Firenze contro Prato la chiave di lettura di quanto sta accadendo, ma sono le strategie per lo sviluppo o non-sviluppo del territorio e una visione del futuro che ci tenga agganciati o meno ai vagoni di testa dell'Europa e del mondo». In quest'ottica, Confindustria si schiera come sempre a favore della neces-

sità di avere più infrastrutture, e sempre più moderne: «Abbiamo sempre sostenuto con determinazione la causa dello sviluppo infrastrutturale dell'area. Non ci siamo voluti cimentare nelle infinite e talvolta capziose controversie sulle soluzioni tecniche, che comunque esistono, ma abbiamo sempre affermato che su questi temi non c'è spazio per posizioni ideologiche e interessi diversi da quelli della crescita economica, che è sinonimo di posti di lavoro e benessere diffuso. I temi ambientali non ci trovano insensibili: è evidente che le opere debbano essere realizzate cercando il minor impatto possibile. Ma questo non significa non fare nulla. Del resto è proprio la tutela ambientale che suggerisce la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Trovarsi con i sacchi neri sparsi dappertutto è tutelare l'ambiente? Trasportare i rifiuti per centinaia e migliaia di chilometri per l'Italia e l'Europa è tutelare l'ambiente?». Si all'aeroporto, dice Grossi. E si anche al termovalorizzatore: «Disapproviamo il teorema secondo cui se si amplia l'aeroporto allora non si fa

il termovalorizzatore di Case Passerini o viceversa. Qui non si tratta di mercanteggiare ma di realizzare le opere che occorrono, con un doveroso occhio alla sostenibilità ma in una visione complessiva del territorio e del suo sistema economico che non si faccia condizionare dai confini di questo o quel comune». Il passaggio finale viene riservato alle amministrazioni locali: il ricorso al Tar contro l'ampliamento di Peretola - sostenuto dal Comune di Prato, ma anche da Carmignano e Poggio oltre ad altre realtà della Piana fiorentina - non viene mai citato, ma il riferimento sembra piuttosto chiaro. «Quanto alle istituzioni e alle amministrazioni locali, per loro abbiamo sempre rispetto, anche quando ai nostri occhi commettono errori evidenti. Non vogliamo pensare che a determinare certe posizioni sia qualcosa di diverso dalla convinzione in buona fede di fare l'interesse dei cittadini. Ma a chi ha facoltà di decidere sugli interventi infrastrutturali diciamo comunque: abbiate il coraggio di guardare al futuro e lavorate insieme alle imprese per lo sviluppo; rinunciare a opportunità di crescita per inseguire umori non costruttivi non fa bene alle generazioni di oggi e ancor meno a quelle di domani».





**Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana Nord**

18 MARZO 2018

LA NAZIONE

# Veti incrociati, ricorsi al Tar e incomprensioni sui rifiuti Prato-Firenze: la solita guerra

*Da Alia a Peretola, i rapporti sono tornati tesi*



**Luigi Giannotti**

Gli equilibri fra soci non li decide Pagliocca. E comunque le relazioni con Prato sono più che buone: questa la replica dell'amministratore delegato di Alia

**DOPO** la lunga distensione, la battaglia politica fra Prato e Firenze, sul fronte dell'impimento di Peretola e del impianto dei rifiuti, è tornata di vocazione assai più dura da aprire una spaccatura all'interno del Partito Democratico fra esponenti pratesi e fiorentini. È accaduto dopo la caduta del sistema con la giunta e il ritorno a riproporre i collegamenti di un sistema di impianti per il trattamento dei rifiuti.

Intanto in risposta al dialogo del suo partito e della condizione di vertice, il sindaco ha chiesto di rispettare le decisioni prese dal consiglio comunale e dagli esponenti della città. Per poi spostare il discorso sull'altro grande tema che divide Prato e Firenze: quello del smaltimento dei rifiuti. Una questione che ha aperto un terzo capitolo altrettanto polemico in questi giorni di Prato e di sindaco. Tra il 19 e il 20 marzo, il sindaco...

